

Care colleghe vi racconto un giornata fuori dal comune dove mi sono divertita da matti.

L'arrivo al Kartdromo Longhi di Magadino è stato inaspettato, il giorno prima mi hanno lavata e strigliata a dovere e nel giro di poche centinaia di metri ero anche incipriata.

Uno schieramento di auto d'epoca già parcheggiate erano in fila come delle belle signore, io, non per vantarmi, ero tra le più giovani e mi sono parcheggiata con doveroso rispetto al loro cospetto cercando di fare la gnocca della situazione.

Il comitato del P.V.T. era già affaccendato per organizzare l'evento, c'era il tuttofare, il cassiere, l'addetto alla buvette, l'addetto ai gadget, il fotografo, il commissario di gara e gli aiutanti e per finire la figura più importante per la mia driver, il grigliatore che naturalmente aveva già acceso le braci.

La giornata mi è sembrata iniziare proprio bene anche il sole era dalla nostra parte ma ad un certo punto durante il briefing pre gara sono state spiegate le varie prove di regolarità e abilità e lì ho iniziato a preoccuparmi, il grado di difficoltà del tiro al bersaglio con la pallina era molto elevato e poi non sarebbe dipeso da me ma dalla mia pilota!

Ha inizio la prova di regolarità e ogni equipaggio si prepara, chi con cronometri professionali, chi con App super tecnologiche, chi con un semplice orologio, ognuno aveva il proprio segreto ed io scalpitavo per entrare in pista. I commissari di gara un po' distratti tra battute e risate hanno diretto la giostra con spettacolare maestria e il mio equipaggio entrato in pista ha avuto un tifo sfegatato e non pensava di divertirsi tanto. Tutti gli equipaggi sono stati bravissimi anche se anch'io avrei preferito una nidata di baby copiloti, fantastici!

E dopo tanta sofferenza finalmente tutti a tavola e noi a riposo parcheggiate fianco a fianco la mia pilota insieme a tutti i partecipanti si è lanciata sulla cibaria. Visto il grande entusiasmo posso fare i complimenti ai cuochi e a tutti coloro che si sono prestati a dare una mano ma soprattutto al cantiniere che ha fornito del buon vino. Per fortuna, per noi auto ci ha pensato lo sponsor e ci siamo fatte tutte un goccetto di additivo.

Ora sono tutti pronti per l'ultima prova, la più attesa dai copiloti, la gara di Kart entusiasmante e adrenalinica che ha chiuso in bellezza la serie di prove.

Terminati i laboriosi calcoli finalmente il punteggio e devo dire che il mio team tutto al femminile si è piazzato abbastanza bene in classifica, sinceramente avevo poca fiducia.

E' stata una bellissima esperienza e consiglio a tutte le auto di non temere se la prossima volta verranno guidate da mogli o compagne.

Io sono una Fiat 124 Spider America 1980 con

Il mio equipaggio era composta da Katia e Yuki